



SPAFID CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0085-2-2019	Data/Ora Ricezione 06 Marzo 2019 15:50:16	MTA
---	---	-----

Societa' : CARRARO

Identificativo : 114707

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : CARRARON05 - GOMIERO

Tipologia : 1.1

Data/Ora Ricezione : 06 Marzo 2019 15:50:16

Data/Ora Inizio : 06 Marzo 2019 15:50:21

Diffusione presunta

Oggetto : Comunicato stampa - Approvato dal CdA Carraro il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2018

Testo del comunicato

Buonasera

si invia in allegato il comunicato stampa relativo all'approvazione del progetto di bilancio 2018 da parte del CdA Carraro.

Cordiali saluti.

GRUPPO CARRARO: approvato dal Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2018.

Fatturato a quota 624 milioni di Euro, in crescita del 3% rispetto all'esercizio precedente.

Mercati di riferimento in crescita. Ottime performance dell'India che supera i 100 milioni di Euro di fatturato.

Lieve calo dell'EBITDA che però al netto delle componenti non ricorrenti risulta stabile rispetto allo scorso anno (54 milioni di Euro).

Risultato netto pari a 12,2 milioni di Euro.

Il CdA proporrà all'Assemblea degli Azionisti del prossimo 11 aprile di deliberare la distribuzione di un dividendo di 0,13 Euro per azione.

Tomaso Carraro, vice Presidente del Gruppo, viene nominato Chief Corporate Social Responsibility (CSR) Officer

- **Fatturato consolidato 2018 pari a 624 milioni di Euro, in incremento del 3% rispetto ai 606 milioni di Euro del 31.12.2017**
- **EBITDA consolidato pari a 51,9 milioni di Euro (8,3% sul fatturato) rispetto ai 55 milioni di Euro (9,1% sul fatturato) del 31.12.2017**
- **EBIT consolidato pari a 31,3 milioni di Euro (5% sul fatturato) rispetto ai 33,7 milioni di Euro (5,6% sul fatturato) del 31.12.2017**
- **Risultato consolidato netto pari a 12,2 milioni di Euro (1,9 % sul fatturato) rispetto a 13,7 milioni di Euro (2,3% sul fatturato) del 31.12.2017**
- **Posizione Finanziaria Netta consolidata della gestione al 31.12.2018 a debito per 156,6 milioni di Euro, in linea con i 156 milioni di Euro registrati al 30.06.2018 e in lieve peggioramento rispetto ai 145,9 milioni di Euro del 31.12.2017 a causa della crescita del capitale circolante ma già in fase di normalizzazione nei primi mesi del 2019.**

Campodarsego (Padova), 6 marzo 2019 – Il Consiglio di Amministrazione di Carraro SpA, **leader mondiale nei sistemi di trasmissione per veicoli off-highway e trattori specializzati**, si è riunito oggi sotto la presidenza di Enrico Carraro per esaminare il progetto di Bilancio relativo all'esercizio 2018, che sarà sottoposto all'Assemblea degli azionisti convocata per il prossimo 11 aprile.

~

“Anche il 2018 si chiude oltre le attese previste dal Piano Strategico presentato nel settembre 2017. Abbiamo quindi deciso di accelerare gli investimenti in Ricerca ed Innovazione puntando verso nuove tecnologie con un’attenzione particolare a progetti focalizzati sulla riduzione dei consumi e delle emissioni”, dichiara **Enrico Carraro, Presidente del Gruppo**.

“La marginalità dell’esercizio appena chiuso ha risentito di effetti congiunturali negativi quali l’incremento del costo delle materie prime e le difficoltà di approvvigionamento in alcune aree del mondo. Tali impatti sono già stati completamente riassorbiti nell’ultimo trimestre dell’anno e possiamo dunque attenderci per il 2019 una migliore redditività”, continua **Enrico Carraro**.

“Chiudiamo dunque il 2018 con l’orgoglio di un Gruppo che ha ritrovato uno stabile equilibrio finanziario e patrimoniale, affermandosi nel contempo con solidità all’interno dei propri mercati di riferimento, consapevole di possedere un’offerta di prodotto unica e rappresentativa delle tecnologie più evolute”.

~

Nel corso del CdA odierno **Tomaso Carraro, vice Presidente del Gruppo**, è stato nominato **Chief Corporate Social Responsibility Officer**, divenendo il punto di riferimento per le tematiche connesse alla **responsabilità sociale d’impresa**. Materie sempre più collegate allo sviluppo sostenibile del Gruppo a livello globale.

Analisi dei dati economici finanziari consolidati dell’esercizio 2018

Il 2018 chiude con ottimi risultati e conferma ancora una volta la capacità del Gruppo di rispondere concretamente e tempestivamente alle pressioni del mercato. Questo successo è stato possibile grazie alla cura meticolosa del processo manifatturiero ed alla strenua capacità di presidio dei costi fissi.

In particolare per quanto riguarda il fatturato l’esercizio si è chiuso con volumi in aumento rispetto al precedente. I mercati di riferimento hanno confermato il trend di crescita, soprattutto per quanto riguarda il *Construction Equipment* e l’area asiatica.

Per la prima volta l’India supera il Nord America come mercato di destinazione, con un risultato ancora più significativo se si considera che si tratta di fatturato indirizzato al mercato locale a conferma della scelta strategica *local for local* del Gruppo.

I margini della prima parte dell’anno hanno sofferto a causa dell’aumento delle materie prime e dei ritardi nella *supply chain* dovuti alla scarsità dei materiali. Nel secondo semestre i risultati sono migliorati grazie al concretizzarsi di azioni di recupero varate sia sul fronte dei costi, che sul fronte dei prezzi.

Per garantire una maggiore efficienza e un miglior servizio ai clienti è stato deciso di riportare all’interno del Gruppo la gestione del magazzino ricambi. Ciò è avvenuto con la costituzione di una nuova società, *Driveservice Srl* basata a Poggiofiorito, alla quale sono state garantite dotazioni di macchinari e software innovativi. Il trasferimento al nuovo *hub*, avvenuto nel mese di agosto, ha generato qualche ritardo nella fatturazione, impattando negativamente la marginalità. Queste inefficienze sono state in parte riassorbite negli ultimi mesi del 2018 e sono in pieno recupero entro il primo semestre del 2019.

Mercati

Settore agricolo

Nel 2018 la domanda di trattori e di macchine agricole ha registrato una crescita rispetto al precedente esercizio ma con significative differenze nelle diverse aree del mondo.

L'Europa ha visto un calo dei volumi, particolarmente evidente nella seconda parte dell'anno, includendo anche la diminuzione delle vendite di trattori specialistici in Francia e Germania. Su ciò ha influito l'introduzione di normative comunitarie sempre più stringenti, che richiedono modifiche costose, con significativi investimenti in Ricerca e Sviluppo. In Turchia, come già anticipato in relazione semestrale, si conferma il crollo della domanda per ragioni climatiche, per la svalutazione della Lira turca e per l'azzeramento dei sussidi al settore.

In Nord America si è consolidata la fase espansiva avviatasi durante il 2017 e l'anno si è chiuso con volumi di vendita di macchine agricole in aumento per tutte le taglie di trattori, come pure per le macchine da raccolta.

Durante il 2018 la Cina ha sofferto di un ulteriore calo delle vendite principalmente a causa della riduzione progressiva dei sussidi statali unita all'incremento del costo dei nuovi trattori causato dalle maggiori prestazioni tecnologiche legate alle minori emissioni.

L'India chiude il 2018 con volumi di vendita record, sia per la domanda domestica che per l'export confermandosi il principale mercato mondiale per numero di veicoli venduti e vera locomotiva della crescita globale.

Il Brasile nel 2018 ha registrato un netto incremento dei volumi di vendita (50mila trattori nel 2018 in crescita del 15% rispetto al 2017, 42 mila trattori) pur con andamento altalenante e raggiunto grazie all'accelerazione dell'ultimo trimestre dovuta essenzialmente all'acquisto anticipato di macchine per evitare l'incremento di prezzo atteso dall'introduzione delle nuove motorizzazioni nel 2019.

Movimento terra e macchine da costruzione

Anche nel 2018, come già nel precedente esercizio, è proseguita la fase espansiva del settore movimento terra.

In Europa si registra una progressiva crescita per tutte le categorie di veicoli e in particolare si conferma solida la domanda di macchine compatte specialistiche (pale ed escavatori). Fa eccezione anche in questo comparto la Turchia dove il calo della domanda di macchine da costruzione si è ulteriormente aggravato, complice la pesante svalutazione della valuta locale ed il sostanziale isolamento in cui l'economia del paese è progressivamente caduta.

Il 2018 in Nord America è stato caratterizzato da una forte crescita della domanda sia per le macchine *utility* che per le macchine *Heavy Construction*.

In Cina l'esercizio si è distinto per la buona progressione dei volumi di vendita delle macchine da costruzione. Il positivo trend è previsto manterrà i propri effetti nel medio periodo grazie al Piano pluriennale di investimenti in infrastrutture chiamato "One Belt, One Road".

In India la crescita del mercato, ormai a doppia cifra, è destinata a perdurare e ad accelerare nel tempo grazie ai programmati investimenti infrastrutturali governativi.

Per quanto riguarda il Brasile sono rimasti molto limitati sia gli investimenti domestici che quelli internazionali con una conseguente stagnazione delle attività nel settore delle costruzioni e la riduzione ai minimi termini della domanda per nuovi macchinari.

Ricavi

L'esercizio 2018 si è chiuso con un fatturato che raggiunge i 624 milioni, in incremento del 3% rispetto ai 606 milioni di Euro del 2017.

A livello di aree geografiche per la prima volta l'India diviene il primo mercato di riferimento (17,61% sul fatturato, +42,4% rispetto al 2017) **superando i 100 milioni di Euro di fatturato** grazie in particolare dalle vendite destinate al mercato locale. **Il Nord America si colloca al secondo posto** (15,5% sul fatturato) mentre **la Turchia scende al decimo posto** a causa del vistoso calo della domanda dovuto principalmente ad una importante fase recessiva e ad un sostanziale isolamento dell'economia del paese.

EBITDA ed EBIT

La marginalità consolidata (EBITDA e EBIT) risulta in lieve compressione rispetto all'esercizio precedente; su di essa influiscono, oltre all'incremento delle materie prime e ad alcune inefficienze della *supply chain*, alcune poste della gestione non ordinaria, quali quelle relative ai costi di ristrutturazione per l'adeguamento della capacità produttiva della controllata argentina pari a 2,2 milioni di euro.

L'EBITDA al 31 dicembre 2018 è pari a 51,9 milioni di Euro (8,3% sul fatturato) in decremento del 5,8% rispetto ai 55 milioni di Euro (9,1% sul fatturato) del 2017; **l'EBIT 2018 è pari a 31,3 milioni di Euro (5% sul fatturato)** in riduzione del 7,2% rispetto a 33,7 milioni di Euro (5,6% sul fatturato) del 2017.

Al netto delle poste della gestione non ordinaria l'EBITDA e l'EBIT rettificati sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, sia in termini assoluti, sia come incidenza percentuale sul fatturato.

In aggiunta vale la pena evidenziare che **la marginalità dell'esercizio è stata influenzata anche dalla scelta di accelerare i costi R&D rispetto a quanto previsto a piano per euro 2,6 milioni.**

GRUPPO (valori in Euro migliaia)	31.12.2018	% sul fatt.	31.12.2017	% sul fatt.
EBITDA	51.858	8,3%	55.035	9,1%
EBITDA RETTIFICATO	54.045	8,7%	54.809	9,0%
EBIT	31.284	5,0%	33.708	5,6%
EBIT RETTIFICATO	33.471	5,4%	33.482	5,5%

Risultato netto

Il risultato consolidato netto è pari a euro 12,2 milioni di Euro (1,9% sul fatturato) lievemente in flessione rispetto all'utile 2017 (che era pari ad 13,7 milioni di Euro, 2,3% sul fatturato).

Al netto degli effetti della gestione non ordinaria e dopo il relativo effetto imposte (-765 mila Euro nel 2018 e 215 mila Euro nel 2017) **il risultato netto rettificato è in linea rispetto all'esercizio precedente attestandosi a 13,6 milioni di Euro** (rispetto a 13,7 milioni di Euro del 2017).

Le imposte al 31 dicembre 2018 ammontano a complessivi 5,4 milioni di Euro (0,9% sul fatturato) contro i 7,6 milioni di Euro (1,2% sul fatturato) dell'esercizio precedente.

Investimenti

Nel 2018 sono stati effettuati investimenti per 27,8 milioni di Euro, in incremento dell'80% rispetto ai 15,6 milioni di Euro del 2017, destinati all'acquisto di macchinari per le lavorazioni meccaniche, ammodernamento impianti, sviluppo R&D con il raddoppio delle aree di testing ed alla costruzione del nuovo magazzino semi-automatizzato di Campodarsego.

Ricerca e Innovazione

Le spese per Ricerca e Innovazione ammontano nell'esercizio 2018 a 22,4 milioni di Euro, 3,6% sul fatturato (nel 2017 erano 21,9 milioni di Euro, 3,6% sul fatturato).

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta consolidata della gestione al 31 dicembre 2018 risulta a debito per 156,581 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2017 (a debito 145,9 milioni di Euro), in linea con il dato al 30 giugno 2018 (156 milioni di Euro).

Il peggioramento rispetto allo scorso anno è dovuto alla variazione del capitale circolante conseguente all'aumento dei volumi. Tale variazione è stata riassorbita in buona parte nella seconda metà dell'anno grazie alle pianificate attività di miglioramento, nonché mitigata dall'incasso della residua quota della partecipazione in O&KA GmbH per euro 17 milioni.

Al 31 dicembre 2018 risultano rispettati tutti i parametri finanziari previsti dal regolamento del prestito obbligazionario e dai contratti bancari. Si ricorda che i parametri del prestito obbligazionario sono di tipo *Incurrence Covenants*.

Andamento delle Aree di Business

- **Carraro Drive Tech** (sistemi di trasmissione e componenti) ha registrato nel 2018 **un fatturato complessivo pari a 518,4 milioni di Euro**, in crescita del 5,2% rispetto ai 492,8 milioni di Euro del 2017.

I mercati di riferimento di questa Area di Business hanno generato, fin dai primi mesi del 2018, un buon andamento degli ordinativi; solo nell'ultima parte dell'anno una maggiore cautela ha caratterizzato il mercato, effetto delle iniziative di *de-stocking* attuate dai principali clienti e ha evidenziato un rallentamento generato dalle incertezze causate dalla contrapposizione tra Stati Uniti e Cina in tema di dazi.

La marginalità risulta influenzata da una significativa turbolenza sul mercato delle materie prime nel corso dell'intero 2018; la crescente domanda ha comportato difficoltà di reperimento dei materiali causando, oltre al lievitare dei prezzi di acquisto anche inefficienze di produzione. L'erosione della marginalità causata dall'aumento dei materiali e dal ricorso a maggiori lavorazioni esterne utilizzate per garantire comunque l'output produttivo richiesto, è stata recuperata da altre azioni mirate al contenimento dei costi fissi e degli *overhead* ed in parte dall'adeguamento dei prezzi di vendita.

L'EBITDA si attesta ad un valore di 49,9 milioni di Euro (9,6% sul fatturato), seppure in incremento in valore assoluto, in leggera flessione in termini percentuali rispetto ai 49,6 milioni di Euro (10,1% sul fatturato) del 2017. Al netto delle poste della gestione non ordinaria l'EBITDA rettificato risulta pari a 52,2 milioni di Euro (10,1% sul fatturato) in forte crescita rispetto a 47,4 milioni di Euro (9,6% sul fatturato) del 2017.

- **Agritalia** (trattori), in linea con le attese, **ha chiuso il 2018 con un fatturato pari a 132,9 milioni di Euro (3.985 trattori)** in calo rispetto al valore record di 141,3 milioni di Euro raggiunto nel 2017 (4.682 trattori). Si ricorda che il 2017 ha registrato il più alto valore storico mai raggiunto principalmente a causa di effetti *una tantum* quali il picco di fine serie della gamma trattori specializzati a stadio IIIA e l'avvio delle esportazioni sul mercato nord americano della nuova gamma per il cliente John Deere.

I ricavi per progetti di sviluppo nel 2018 ammontano ad euro 3,6 milioni di Euro in diminuzione rispetto ai 6,2 del 2017 che comprendevano il lancio di una importante quantità di nuovi modelli.

L'EBITDA del 2018 è pari a 2,9 milioni di Euro (2,2% sul fatturato) in forte diminuzione rispetto ai 9,7 milioni di euro (6,9% sul fatturato) del 2017. La contrazione della marginalità, sia in termini assoluti che in termini percentuali, è dovuta al calo dei volumi, alle inefficienze legate all'avvio in produzione delle nuove gamme e alle criticità di recupero dell'aumento del prezzo delle materie prime.

Attività specifiche di miglioramento sono già in atto allo scopo di recuperare marginalità nel corso dell'esercizio 2019.

Evoluzione della gestione

Per il primo trimestre 2019 sono attesi volumi in leggera flessione rispetto all'anno precedente, anche se per l'intero anno è previsto un fatturato in miglioramento. Anche per la marginalità è atteso un miglioramento, maggiormente visibile a partire dal secondo semestre, grazie al venir meno delle inefficienze che hanno caratterizzato i risultati di una parte del 2018.

Documentazione

Entro il 21 marzo 2019 la relazione finanziaria annuale, le relazioni del collegio sindacale e della società di revisione e i documenti ad esse allegati, nonché la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari e la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.lgs. 254/2016 al 31.12.2018 (c.d. Report di Sostenibilità) saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società e presso Borsa Italiana SpA, nonché sul sito internet della Società www.carraro.com, sezione Corporate Governance.

Assemblea dei soci

Il Bilancio sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci che si terrà l'11 aprile 2019.

Il Consiglio proporrà all'Assemblea di deliberare la distribuzione di un dividendo di 0,13 Euro per azione, con stacco cedola (c.d. *ex-date*) il 15 Aprile 2019 e pagamento (c.d. *payment date*) il 17 Aprile 2019. In tal caso, avranno diritto al dividendo coloro che risulteranno azionisti di Carraro SpA al termine della giornata contabile del 16 Aprile 2019 (c.d. *record date*).

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Enrico Gomiero dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Nel presente comunicato per una corretta comparazione ed una maggiore comprensione degli effettivi risultati del periodo sono state evidenziate rettifiche dei dati consuntivi. In particolare i dati rettificati tengono conto di operazioni non legate alla gestione ordinaria quali le attività di ristrutturazione, che hanno riguardato principalmente la società Carraro Argentina, l'impairment di alcune immobilizzazioni immateriali e altri oneri e proventi di natura non ordinaria. I dati proforma tengono conto degli effetti del

deconsolidamento conseguente alla cessione del 51% della società Elettronica Santerno S.p.A. e sue controllate (per parità di perimetro) avvenuta a novembre 2016. Vengono inoltre utilizzati i seguenti indicatori alternativi di performance: EBITDA: somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni; EBIT: risultato economico ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica; Capitale Circolante Netto della gestione: differenza tra Crediti commerciali, Magazzino netto e Debiti commerciali rappresentati nello stato patrimoniale; Posizione finanziaria netta della gestione: Indebitamento Finanziario Netto ESMA determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti.

Carraro è un gruppo internazionale leader nei sistemi di trasmissione per veicoli off-highway e trattori specializzati, con un fatturato consolidato 2018 di 624 milioni di Euro.

Le attività del Gruppo si suddividono in due Aree di Business:

– **Sistemi di trasmissione e componenti**

Attraverso le controllate Carraro Drive Tech e SIAP il Gruppo progetta, produce e commercializza sistemi di trasmissione (assali e trasmissioni) prevalentemente per macchine agricole e movimento terra, nonché di un'ampia gamma di ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'*automotive* al *material handling*, dalle applicazioni agricole al movimento terra.

– **Trattori**

Attraverso la divisione Agritalia il Gruppo progetta e produce trattori specializzati (vigneto e frutteto, tra i 60 e i 100 cavalli) rivolti a terze parti, ovvero a marchio John Deere, Massey Ferguson e Claas, oltre ad una gamma specialistica a marchio Carraro; Agritalia sviluppa inoltre servizi d'ingegneria finalizzati alla progettazione di gamme innovative di trattori.

Il Gruppo, la cui holding Carraro SpA è quotata alla Borsa Italiana da 1995 (CARR.MI), ha sede principale a Campodarsego (Padova), impiega al 31.12.2018 3.266 persone – di cui 1.436 in Italia – ed ha insediamenti produttivi in Italia (4), India, Cina, Argentina e Brasile. Per ulteriori informazioni carraro.com.

Contatti ufficio stampa Carraro:

Massimiliano Franz / Head of Communication - Carraro Group

m. +39 334 6627367 / mfranz@carraro.com

t. 049 9219289

Carlo Prato / True Relazioni Pubbliche

m. +39 335 6506483 / c.prato@true-rp.it

t. 02 76341410

Allegati: estratto Stato Patrimoniale e Conto Economico Bilancio Civilistico e Consolidato al 31.12.2018

Carraro S.p.A. 31.12.2018

Dati non verificati dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione

Stato Patrimoniale (valori in migliaia di Euro)

IAS/IFRS	31.12.2018	31.12.2017
Attività non correnti	181.896	185.842
Immobilizzazioni materiali	44.625	40.540
Immobilizzazioni immateriali	13.382	15.297
Investimenti immobiliari	540	540
Partecipazioni	108.280	108.472
Attività finanziarie	1.458	7.360
Imposte differite attive	13.553	13.558
Crediti commerciali e altri crediti	58	75
Attività correnti	63.466	84.199
Rimanenze finali	25.938	36.563
Crediti commerciali e altri crediti	33.798	45.773
Attività finanziarie	898	107
Disponibilità liquide	2.832	1.756
Totale attività	245.362	270.041
Patrimonio netto	82.240	87.389
Passività non correnti	57.598	55.485
Passività finanziarie	54.047	51.792
Debiti commerciali e altri debiti	1	- 2
Imposte differite passive	-	-
Fondi TFR, pensioni e simili	2.384	2.569
Accantonamenti per rischi e oneri	1.166	1.126
Passività correnti	105.524	127.167
Passività finanziarie	29.481	30.196
Debiti commerciali e altri debiti	64.230	84.904
Debiti per imposte correnti	3.956	4.391
Accantonamenti per rischi e oneri	7.857	7.676
Totale passività e patrimonio netto	245.362	270.041
Posizione finanziaria netta della gestione	78.430	72.901

Conto economico (valori in migliaia di Euro)

	31.12.2018		31.12.2017	
Ricavi delle vendite	159.853		166.939	
Acquisti per beni e materiali	- 92.931		- 130.688	
Servizi	- 26.028		- 25.409	
Utilizzo beni e servizi di terzi	- 84		- 41	
Costo del personale	- 26.999		- 25.936	
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	- 4.824		- 4.459	
Svalutazione di Crediti	-		- 305	
Variazioni delle rimanenze	- 10.624		25.840	
Accantonamenti per rischi	- 2.032		- 3.517	
Altri oneri e proventi	1.540		805	
EBIT	- 2.129	-1,3%	3.229	1,9%
EBITDA	2.694	1,7%	7.688	4,6%
Proventi da partecipazioni	14.282		17.776	
Oneri/proventi finanziari netti	- 6.297		- 5.362	
Utili e perdite su cambi (netto)	- 81		- 181	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	- 713		-	
Risultato ante imposte	5.062		15.462	
Imposte correnti e differite	2.960		274	
Risultato Netto delle attività in dismissione	-		-	
Risultato di terzi	-		-	
Risultato Netto	8.022	5,0%	15.736	9,4%

Gruppo Carraro 31.12.2018

Dati non verificati dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione

Stato Patrimoniale Consolidato (valori in migliaia di Euro)

IAS/IFRS	31.12.2018	31.12.2017
Attività non correnti	247.686	258.889
Immobilizzazioni materiali	150.721	140.717
Immobilizzazioni immateriali	54.701	57.603
Investimenti immobiliari	695	695
Partecipazioni	7.248	24.252
Attività finanziarie	8.656	8.849
Imposte differite attive	20.714	21.135
Crediti commerciali e altri crediti	4.951	5.638
Attività correnti	274.161	284.685
Rimanenze finali	118.409	122.892
Crediti commerciali e altri crediti	116.816	107.909
Attività finanziarie	3.319	5.016
Disponibilità liquide	35.617	48.868
<i>Attività destinate alla vendita</i>	-	-
Totale attività	521.847	543.574
Patrimonio netto	77.074	82.059
Passività non correnti	202.919	153.499
Passività finanziarie	186.379	134.594
Debiti commerciali e altri debiti	270	421
Imposte differite passive	2.411	2.532
Fondi TFR, pensioni e simili	9.656	10.229
Accantonamenti per rischi e oneri	4.203	5.723
Passività correnti	241.854	308.016
Passività finanziarie	18.037	73.240
Debiti commerciali e altri debiti	198.230	210.860
Debiti per imposte correnti	7.864	7.193
Accantonamenti per rischi e oneri	17.723	16.723
<i>Passività destinate alla vendita</i>	-	-
Totale passività e patrimonio netto	521.847	543.574
Posizione finanziaria netta della gestione	156.581	145.896

Conto economico consolidato (valori in migliaia di Euro)

	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi delle vendite	624.115	606.021
Acquisti per beni e materiali	- 381.727	- 397.147
Servizi	- 96.419	- 92.654
Utilizzo beni e servizi di terzi	- 1.059	- 1.305
Costo del personale	- 92.895	- 94.432
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	- 20.574	- 21.327
Svalutazione di Crediti	- 49	- 443
Variazioni delle rimanenze	- 489	36.877
Accantonamenti per rischi	- 5.008	- 9.011
Altri oneri e proventi	5.389	7.129
EBIT	31.284	33.708
EBITDA	51.858	55.035
Proventi da partecipazioni	1.517	- 326
Oneri/proventi finanziari netti	- 11.673	- 8.647
Utili e perdite su cambi (netto)	- 1.377	- 1.958
Rettifiche di valore di attività finanziarie	- 1.205	- 1.504
Risultato ante imposte	18.546	21.273
Imposte correnti e differite	- 5.374	- 7.602
Risultato di terzi	- 985	- 3
Risultato consolidato di Gruppo	12.187	13.668
	2,0%	2,3%

Fine Comunicato n.0085-2

Numero di Pagine: 11